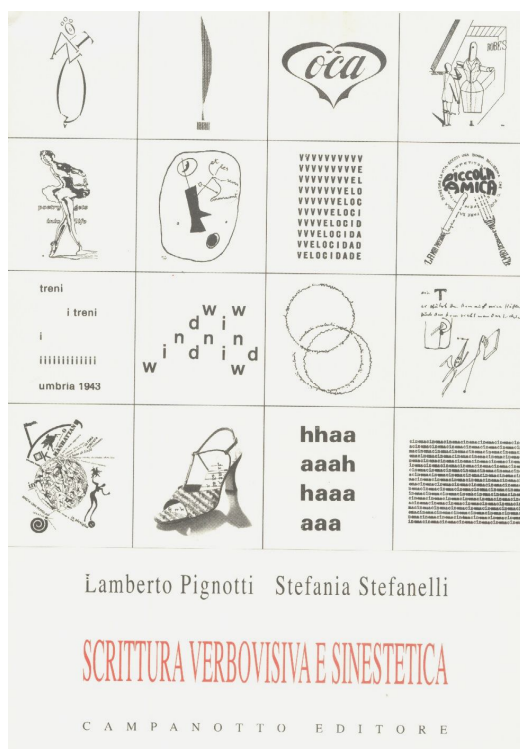


INCONTRI ALLA LIBRERIA AMBASCIADORI DI BOLOGNA SUL RAPPORTO PAROLA E IMMAGINE

a cura di Valerio Dehò



Martedì 24 maggio 2011 ore 18,30

Per la rassegna «Dolce Stil Novo- I martedì di UGF (Unipol Gruppo Finanziario) Banca» presentazione del libro **VIVA O ABBASSO. PAROLE CONTROVERSE** di **Paolo Albani** e **Dario Longo** (Gli Ori, 2011). Intervengono gli autori, **Nanni Menetti**, artista, e **Gian Paolo Roffi**, poeta visivo. Coordina **Valerio Dehò**.

Il libro getta uno sguardo a tutto tondo sul connubio artistico tra Paolo Albani e Dario Longo. Il volume muove dalla stimolante dicotomia pro vs contro, favorevole vs sfavorevole, integrato vs sovversivo, ecc., per costruire un percorso ironico, divertente sulle ragioni, non sempre lineari, che ci portano a scegliere l'Abbasso o il Viva, la protesta o l'adesione, un itinerario che si snoda su una serie di «parole controverse», ovvero di cortocircuiti giocosi fra parole e immagini, di assemblaggi bizzarri elaborati usando diverse tecniche espressive.

PROGRAMMA GENERALE

Martedì 5 aprile 2011 ore 18,30

Libro presentato: *Scrittura verbovisiva e sinestetica*, Campanotto editore, Pasian di Prato, 2011, di Lamberto Pignotti e Stefania Stefanelli. Intervengono gli autori. Coordinamento di Valerio Dehò, docente di Estetica presso l'Accademia di Brera e direttore artistico di Kunst Merano Arte.

Martedì 12 aprile 2011 ore 18,30

Libro presentato: *Words. Estetiche della parola*, Mat edizioni, Milano, 2010, di Valerio Dehò. Intervengono Luca Caccioni, artista e docente dell'Accademia Belle arti di Bologna, Flavio Favelli artista, Carlo Palli, collezionista. Coordinamento Valerio Dehò.

Martedì 24 maggio 2011 ore 18,30

Libro presentato: *Viva o abbasso, parole controverse*, Gli Ori, Pistoia, 2011, di Paolo Albani e Dario Longo. Intervengono gli autori, Nanni Menetti, artista, Gian Palo Roffi, poeta visivo. Coordinamento di Valerio Dehò.

Martedì 31 maggio 2011 ore 18,30

Libro presentato: *La Fotografia e l'inconscio tecnologico*, Einaudi, Torino, 2011. Interviene l'autore e Claudio Marra, docente di Storia della fotografia presso l'Università di Bologna. Coordinamento di Valerio Dehò.

Il ciclo d'incontri è centrato sul rapporto tra la *parola e l'immagine* visto attraverso l'incontro con alcuni protagonisti che hanno saputo mettere insieme la ricerca artistica con la riflessione intellettuale. Spesso la ricerca verbovisiva è stata la base per una coscienza dell'arte come linguaggio e comunicazione. Soprattutto sono state fondamentali negli anni Sessanta le ricerche del Gruppo 70, di cui Lamberto Pignotti è stato uno dei fondatori, che sono servite come volano di ricerche tra l'iconico e il verbale. Ma anche la pittura ha usato spesso la parola sia come segno che come gesto o come metafora della scrittura, pratica cominciata in modo sistematico negli anni Cinquanta e ancora frequentata dalle generazioni attuali.

L'estetica della parola ha riguardato però un orizzonte vasto che certamente ha coinvolto l'arte concettuale e quindi il panorama internazionale diventa un palcoscenico indispensabile per comprendere le singole ricerche individuali. Inoltre l'esperienza verbovisiva non è mai stato un territorio chiuso, ma si è dimostrata negli anni un potente attrattore per i giovani, evidente è infatti nelle correnti artistiche legate all'arte urbana come il Graffitismo o la Street art. E anche in altre tematiche che esprimono bisogni collettivi ed emergenze sociali negli anni Ottanta, il legame tra le immagini e la comunicazione verbale sono diventati molto forti e con esiti importanti.

Si può dire che il legame parola e immagine rimanga un punto di vista privilegiato non solo per leggere l'evoluzione dell'arti visive nel Novecento, ma riverbera la sua capacità analitica anche sulla realtà attuale. Basti pensare che lo stesso linguaggio di Internet, dei web site, dei social network è fondato sull'uso e sull'interscambio tra il significato iconico e la parola, lo stesso uso creativo del *lettering* ricorda le esperienze del valore dei caratteri tipografici in avanguardie come il Futurismo o il Costruttivismo. Queste consuetudini espressive necessitano di strumenti di comprensione avanzati e gli artisti sono stati certamente i primi a fornire esempi di messaggi verbovisivi complessi e efficaci.

Per questo l'insieme di appuntamenti presso la Libreria Coop Ambasciatori diventa un'occasione per parlare di libri e di artisti, a un vasto pubblico di appassionati di letteratura e di artisti visivi. Soprattutto si rivolge a un pubblico giovane legato al mondo dell'università e delle accademie a cui viene messa a disposizione la possibilità di dialogo con personaggi della cultura e dell'arte di spessore internazionale, che hanno maturato esperienze tanto nel campo della professione artistica che nel campo dell'insegnamento. L'idea di mettere insieme dei personaggi così importanti legati all'esperienza dell'arte ma anche della critica e della scrittura, vuole dimostrare come la consapevolezza intellettuale deve procedere di pari passo all'innovazione e alla creatività, per leggere una società sempre più complessa come quella attuale.

Valerio Dehò